

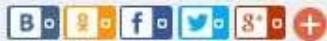


HOME | POLITICA | ECONOMIA | ARTE&CULTURA | TECNOLOGIA | SCIENZA | MOT

SOLONEWS / MONDO / Semestre nero per i suicidi da crisi economica, 121 casi

Semestre nero per i suicidi da crisi economica, 121 casi

Loredana Fabrizio | 24 Luglio 2015, 07:07



Imprenditore in crisi

Tornano a crescere i **suicidi** per colpa della **crisi**.

L'Osservatorio sui suicidi e' uno studio avviato nel 2012 dalla [Link Campus University](#) e si basa su un lavoro quotidiano di analisi della rassegna stampa dei principali quotidiani nazionali e locali, tg, programmi di approfondimento, spacci di agenzie, verifiche telefoniche alle autorità' locali. I casi tra i disoccupati sono 43 e 19 tra i dipendenti (cifra triplicata rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso), mentre tre sono i pensionati.

Tra i dati più preoccupanti c'è l'abbassamento dell'età media delle vittime: il 28,9% hanno tra 35 e 44 anni, mentre i 45-54enni scendono al 26,4%, oltre 10 punti in meno rispetto allo stesso periodo 2014. *"L'aumento qui considerato -ha aggiunto Ferrigni- fa pensare che l'ammortizzatore sociale rappresentato dalla famiglia, che negli ultimi anni ha sostituito quello sociale erogato dallo Stato e permesso fino a ora al sistema di restare in piedi, vada progressivamente esaurendosi"*. Salgono così complessivamente a 560 i suicidi (e 320 i tentati suicidi) registrati in Italia per motivazioni economiche dall'inizio del 2012 a giugno del 2015.

In forte crescita i **suicidi nel Mezzogiorno**, con 37 casi rispetto i 27 dello scorso anno, e nel Nord Est, con 35 casi contro i 26 del 2014. Calano di poco gli episodi al **Centro** (22 contro 23) e in maniera più significativa al **Nord-Ovest** (20 contro 26) mentre sono quasi dimezzati i casi nelle **Isole** (7). Nel complesso, dal 2012, il maggior numero di suicidi legati alla difficile situazione economica si registra soprattutto nel Nord-Est (146).

Per quanto riguarda le singole regioni, il **Veneto** è il territorio più colpito, rappresentando nel primo semestre il 23,1 per cento del totale dei casi, rispetto a un dato pari al 14,8 per cento lo scorso anno. A seguire la Campania, che supera la Lombardia e raggiunge un'incidenza del 15,7% (4,4 punti in più rispetto al 2014). Nel primo semestre del 2015, infatti, sarebbero ben 71 i tentativi registrati dall'Osservatorio, con le province di Napoli e Salerno ai primi posti dell'angosciante classifica, nella quale figurano anche Padova, Venezia e Treviso a ridosso delle città campane.

Nei primi sei mesi del 2015 sono già 121 le persone che si sono tolte la vita per motivi economici.